

FISSATO DALLA F.I.P.
IL PROGRAMMA 1953

AVVENTIMENTI SPORTIVI

DELLE NAZIONALI
DI PALLACANESTRO

NEL PERIODO POST-OLIMPIONICO

323 primati nazionali
migliorati dai sovietici

Le fandonie del "Popolo", e dei Comitati Civici

Numerosi lettori del volume Lo Sport nell'Unione Sovietica mi hanno scritto chiedendomi ulteriori chiarimenti sull'attività sportiva nel Paese del Socialismo e sollecitandomi anche a rispondere ad alcuni articoli apparsi sulla stampa borghese, specializzata e non, sul libro stesso. Una questione, in primo luogo, è stata discutibile: i rapporti che si sverranno tra politica e sport. Già Bruno Ruggi ha parlato nell'ampia prefazione al libro. Un collega di Tuttosport, lui scritto che lo sport deve essere libero dalla pastoia della politica. Ma partendo da questa premessa esatta... il «regime politico occidentale», compiacendosi del fatto che esso «non impone regole e programmi ai giovani, non ordina la costruzione di migliaia di campi sportivi, come avviene in Russia». Strano compiacimento davvero, per un giornalista sportivo.

L'amico Ghirelli, rispondendo ai recensori del libro che hanno seguito la stessa linea del collega di Tuttosport, ha scritto che la diffidenza per la «politica» avrebbe origine dal ricordo dei disastri che la politica fascista determinò anche nel campo dello sport. Diffidenza quindi giustificata. In parte si può essere d'accordo con Ghirelli, ma il problema è un altro.

C'è politica e politica: è certa una politica e intransigibile quella di Andreotti quando interviene appunto per tentare di mandare a monte un incontro internazionale di caccia come quello con l'Ungheria per tema che la pura e semplice sua effettuazione abbia dei... riflessi elettorali a danno del partito di maggioranza; o quella di un Lavoro che si serve della Presidenza di una gloriosa società calcistica per dare la scalata ai posti di comando nella pubblica amministrazione.

Ma quando lo Stato sovietico interviene per costruire il più grandioso complesso di attrezzi sportivi che esiste nel mondo e stanze decine di miliardi per l'educazione e la salute fisica della gioventù, allora crediamo che si tratti di una «politica» di cui gli sportivi non hanno che da galleggiarsi! L'ho scritto nel libro e lo ripeto qui: senza la creazione di una società socialista non avrebbe stato neppure pensabile oggi il sport dell'URSS del tipo orofisico di Maestri emanatore degli sport. Lo stesso titolo è stato conferito a Sellakov, secondo a Helsinki.

presenterebbe al pubblico, in pieno agusto, in costume «succinto», mentre le mascole avrebbero un fisico «mascolino».

Quando si dice le ossessioni che il buon senso popolare attribui-

a Helsinki, del resto nessun Paese del mondo, compresa l'Italia, con buona pace dei nostri critici, può realizzare simili obiettivi finché non si mutino i basi sociali, i rapporti tra gli uomini, il regime politico. Ciò non significa naturalmente che fino ad allora non c'è nulla da fare. Ci sono anche in Italia, oggi, migliaia di migliaia di sportivi che, con pochi mezzi e vincendo le difficoltà frapposte dagli organi ufficiali, fanno già cosa pregevole: redi i successi ottenuti dall'U.S.P.

Un altro giorno mi attriuisce l'affermazione che «tutto nello sport sovietico è bello, perfetto, giusto, mentre tutto nello sport degli altri Paesi è sbagliato, giusto e brutto...». Qui si è vittime di sordata lettura, se non di malafede. Più volte nel libro d'otto del valore degli atleti italiani i quali, malgrado l'insipienza e la corruzione che predominano in certi ambienti, sanno tener alta la bandiera dello sport italiano nelle competizioni internazionali. Certo, anche in Italia «c'è del buono». E non tutto, in Russia, è «perfetto». Si tratta però di vedere ciò che è tipico nel nostro sport e in quello della maggioranza dei paesi occidentali e ciò che è tipico nello sport sovietico delle democrazie popolari: non vi è dubbio che sono questi ultimi ad avanzare, ad allargare la cerchia dei praticanti degli sport fondamentali, mentre sono gli altri a retrocedere, a vedere crescere il numero di coloro che scommettono sulle loro



PIZZINGRILLI: una delle speranze del ciclismo laziale

che si direttore tecnico ha fatto montare loto un rapporto piuttosto duro. Sono stati compiuti già un migliaio di chilometri. Alrettanto se ne faranno a ruota libera con la possibilità di cambiare molteplici. L'atleta sul quale si fa molto affidamento è Rezzi dal quale quest'anno (anche per l'assenso del compagno-titolo Marconcini) si aspettano prove decisive. Nessuno però nasconde la fiducia risposta in Pizzingrilli, lo sfortunato atleta che per circa due anni ha dorato attirare la bici al chiodo per i difetti di costruzione interni. Ma Fabiani, Vecchiarelli, Gentileschi e Pareggi sono scritte le loro no-

mi al via della carta dei migliori.

Dopo la passeggiata, di nuovo a ruota libera con la possibilità di cambiare molteplici. L'atleta sul quale si fa molto affidamento è Rezzi dal quale quest'anno (anche per l'assenso del compagno-titolo Marconcini) si aspettano prove decisive.

Nessuno però nasconde la fiducia risposta in Pizzingrilli, lo sfortunato atleta che per circa due anni ha dorato attirare la bici al chiodo per i difetti di costruzione interni. Ma Fabiani, Vecchiarelli, Gentileschi e Pareggi sono scritte le loro no-

mi al via della carta dei migliori.

Sono tutti felicissimi, si vogliono bene e godono ottima salute. Oltre alla riposante atmosfera del grazioso «castello» che si specchia nel lago, ci ha colpito l'autodisciplina degli atleti e la loro grande passione.

GIORGIO NIBI

Invece sono pochi i delitti e persino i furti; commessi da persone giovani, qualche rispetto non dobbiamo nutrire per quei pazienti Tantallini che si combattono da sé e riescono quasi sempre vittoriose. Se fosse ben ritratto nel suo lotta contro Parigi, il

povero studente costituirebbe uno dei soggetti più drammatici della civiltà moderna.

La signora di Beauséant guardava vanamente Eugenio per incitarlo a parlare: egli non volle aprirsi in presenza del visconte.

— Mi accompagni stasera al Teatro Italiano? — domandò la viscontessa.

— Non puoi immaginare con quale piacere ti obbedisco.

rei replicò il visconte con un'ironica galanteria che ingannò lo studente; — ma devo raggiungere qualcuno al

Varietà.

— La sua amante», pensò la viscontessa fissava il palco in cui avrebbe dovuto trovarsi la signorina di Rochechelle e, vedendo che il signor d'Ajuda non c'era, il suo viso spennetté.

No — rispose essa secchamente.

Ebbene, se ti occorre assolutamente un braccio, prendi di quello del signor di Rastignac.

La viscontessa guardò Eugenio sorridendo.

— Sarà molto compromettente per lei — osservò.

— Il francese ama il pericolo, perché trova in esso la gloria, ha detto il signor di Chateaubriand — rispose Eugenio inchinandosi.

Qualche istante più tardi egli filava velocemente in un cupé, accanto alla signora di Beauséant, verso il teatro alla moda, e credette a qualche stregoneria quando entrò in un palco di prospetto e si vide fatto bersaglio di tutti gli occhiali, insieme con la contessa, che indossava una deliziosa toletta. Passava da un incantesimo all'altro.

— Lei doveva parlarmi — disse la signora di Beauséant.

— Oh, guardi, ecco la signora di Nucingen tre palchi più in là del nostro; sua sorella e il signor di Tralles sono dall'altro lato.

Dicono queste parole la bella cugina della signora di

(Continua)

36 Appendice dell'Unità

PAPA' GORIOT

Grande romanzo
di HONORE' DE BALZAC

Tutti e due permanevano in una sala da pranzo.

Beauséant; egli, infatti, non guardava che lei.

— Se continuerà a bersagliarsi con i suoi sguardi succederà uno scandalo, signor di Rastignac. Non riuscirà mai a nulla se si butterà addosso alla gente in questo modo!

— Mia cara cugina, — disse Eugenio: — lei mi ha già protetto moltissimo e, se vuole completare l'opera, le chiederò un ultimo favore che le darà poco disturbo e mi farà un gran bene. Sono innamorato.

— Di già?

— Sì.

— E di quella donna?

— Forse che le mie prese sarebbero ascoltate altrove? — disse egli lanciando alla cugina un'occhiata penetrante.

— La duchessa di Carigliano è amica della duchessa di Berry, — riprese dopo una pausa: — siccome lei deve vederla, abbia la bontà di presentarmi a lei e di condurmi con sé al ballo ch'essa darà lunedì; così intenderò la signora di Nucingen e combatterò la mia prima scaramuccia.

Infatti la signora di Beau-

séant guardava la sala e pa-

reva non fare attenzione al-

cuna alla signora di Nucin-

gen, della quale tuttavia non

perdeva neppure un gesto.

L'ambiente era squisitamente raffinato, e Delfina di Nu-

cingen si sentiva non poco

lusingata dal fatto di occu-

pare esclusivamente l'atten-

zione del giovane, elegante e

scaramuccia.

Dicono queste parole la bella cugina della signora di

(Continua)

37

Appendice dell'Unità

38

Appendice dell'Unità

39

Appendice dell'Unità

40

Appendice dell'Unità

41

Appendice dell'Unità

42

Appendice dell'Unità

43

Appendice dell'Unità

44

Appendice dell'Unità

45

Appendice dell'Unità

46

Appendice dell'Unità

47

Appendice dell'Unità

48

Appendice dell'Unità

49

Appendice dell'Unità

50

Appendice dell'Unità

51

Appendice dell'Unità

52

Appendice dell'Unità

53

Appendice dell'Unità

54

Appendice dell'Unità

55

Appendice dell'Unità

56

Appendice dell'Unità

57

Appendice dell'Unità

58

Appendice dell'Unità

59

Appendice dell'Unità

60

Appendice dell'Unità

61

Appendice dell'Unità

62

Appendice dell'Unità

63

Appendice dell'Unità

64

Appendice dell'Unità

65

Appendice dell'Unità

66

Appendice dell'Unità

67

Appendice dell'Unità

68

Appendice dell'Unità

69

Appendice dell'Unità

70

Appendice dell'Unità

71

Appendice dell'Unità

NOTIZIE DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

APERTA LA BATTAGLIA ALL'ASSEMBLEA NAZIONALE

114 deputati francesi per un referendum sulla CED

Ufficiali europei chiedono il trasferimento dal comando supremo atlantico in segno di protesta contro gli atteggiamenti dittatoriali di Ridgway

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 18 — I 114 parlamentari francesi appartenenti a formazioni di estrema destra, costituitisi in comitato, per impedire la ratifica del trattato per lo esercito europeo, hanno deciso di inviare domani, attraverso una serie di lettere, appellati alle 358 sedi della Camera, per sollecitare un'adesione e una adesione comune. Il comitato parlamentare — contro la CED sembra sin da ora contare, per il perseguimento dei suoi obiettivi, su appoggi negli ambienti industriali, commerciali e militari.

Tre siano, secondo una dichiarazione fatta oggi alla stampa dalla «indipendente» Pierre André, i motivi che rendono inaccettabile il trattato, almeno nella sua forma attuale, alle forze economiche e politiche rappresentate dal comitato: la frattura che l'esercito europeo creerebbe fra la Francia e le altre colonie, oltre che all'interno delle forze armate francesi, le gravi rincuse alle sovranità nazionale, richieste dal trattato e il principio di «non discriminazione» che se pone in apparenza Francia e Germania occidentale sullo stesso piano, in realtà avvantaggia la seconda a spese della prima.

Il trattato è contrario ai principi fondamentali della Costituzione e perciò, sempre secondo le dichiarazioni di André, non potrebbe essere ratificato se non dopo un referendum nazionale.

Con queste prese di posizione, che dimostrano come i «protocolli interpretativi» proposti dal governo per il trattato non abbiano smussato le riserve dei parlamentari francesi, con una odierna dichiarazione di Bidaud, che non ha portato elementi nuovi suscettibili di influenzare in un senso o nello altro la situazione, la battaglia parlamentare per l'esercito europeo può darsi incominciata.

All'Assemblea, essa coincide con la discussione in corso della legge per l'amnistia ai criminali nazisti di Oradour, e il legame tra i due fatti non è sfuggito all'opinione pubblica. Numerose associazioni di resistenti e vittime della barbarie nazista hanno indetto per domenica prossima una giornata nazionale di protesta contro la riabilitazione degli assassini condannati a Bidaud, ed hanno posto tra le parole d'ordine delle loro manifestazioni anche quella della lotta contro la ricostituzione delle Wehrmacht dietro la maschera dello esercito europeo.

Sui piano internazionale, le discussioni di cui il trattato sarà oggetto nei prossimi giorni si annunciano peraltro abbastanza pericolose. I «protocolli interpretativi» hanno incontrato a Bonn un'accoglienza francamente ostile. Adenauer rimprovera alla Francia di rimettere in questione tutta la struttura dell'esercito europeo e di negare praticamente alla Germania occidentale la parità di diritti e pretende pertanto che i protocolli siano a loro volta modificati, suggerendo di discuterli a fondo solo dopo la ratifica.

Il primo urto tra le tesi di Parigi e di Bonn avverrà venerdì prossimo alla riunione del comitato provvisorio per l'esercito europeo, dove Adenauer, per sottolineare l'importanza che egli attribuisce alla discussione, si farà rappresentare da Theodor Blank, l'uomo che già assolveva ufficiosamente a Bonn la funzione di ministro della guerra. Il cancelliere clericale si sentirebbe forte dell'appoggio dello zelante governo italiano, che non mancherà di avvertirgli sulle cause



I socialist-feministi di Bonn contro i «protocolli»

BONN, 18 — Il Comitato direttivo del partito socialdemocratico della Germania occidentale, riunitosi oggi a Bonn, ha approvato una risoluzione in cui si afferma che i «protocolli aggiuntivi» al trattato di Parigi e alla CED, proposti dalla Francia, rappresentano una modifica sostanziale dei trattati di Bonn e di Parigi. Il partito socialdemocratico, aggiunge la risoluzione, riechiende per l'apertura immediata di nuovi negoziati per la conclusione di un nuovo trattato basato su una perfetta egualianza di diritti.

Il gen. Ridgway è stato accusato, dagli stessi ufficiali europei del suo comando atlantico, di maniere dittatoriali

Napoli sollecita la legge speciale

Ricevute ieri da Einaudi e Paratore alcune delegazioni accompagnate da parlamentari napoletani

Sono giunte ieri a Roma le delegazioni nominate dal Consiglio Provinciale e Comunale di Napoli per sollecitare dal Presidente delle Due Camere e dal Presidente della Repubblica l'approvazione di adeguati provvedimenti contro la grave crisi in cui versa Napoli.

Della Commissione nominata dal Consiglio Prov. di Napoli faceva parte il presidente della Provincia, Alfonso Maggio (dc), l'ingresso (presidente del gruppo rinascita), ieri, a Senato dei due progetti di legge per Napoli.

Il Presidente Paratore proponeva la presentazione di emendamenti al progetto governativo, mentre il Consiglio Comunale faceva proposte di approvazione del progetto Porzio.

Le commissioni sono state accompagnate da deputati e senatori delle varie correnti fra i quali Padova, Magliette, Sancorelli, Ademollo, Inganno (rinascita) e Piesati (dc).

Le commissioni sono state ricevute dal Presidente del Senato, Mario Lanza.

Porzio ha espresso al presidente

«Tutti i posti supereranno i al-

lo SHAPE», ha dichiarato uno di questi ufficiali europei al quotidiano francese Paris Presse — sono occupati dagli americani, il nostro è un lavoro lungo e faticoso che, una volta finito, deve passare attraverso cinque esami successivi prima di essere approvato. Alla testa si trovano ufficiali superiori americani che, invariabilmente, hanno la tendenza a scrivere sui rapporti loro sottoposti: «esito». Non firmano, non danno nessuna spiegazione per il loro rifiuto. Ma tutto il lavoro deve essere fatto da capo: siamo stanchi di servire come fattorini, non vogliamo rovinare la nostra carriera militare e perciò chiediamo che ci tolgano dalla SHAPE».

GIUSEPPE ROFFA

I socialist-feministi di Bonn contro i «protocolli»

BONN, 18 — Il Comitato direttivo del partito socialdemocratico della Germania occidentale, riunitosi oggi a Bonn, ha approvato una risoluzione in cui si afferma che i «proto-

coli aggiuntivi» al trattato di Parigi e alla CED, proposti dalla Francia, rappresentano una modifica sostanziale dei trattati di Bonn e di Parigi.

Il partito socialdemocratico, aggiunge la risoluzione, riechiende per l'apertura immediata di nuovi negoziati per la conclusione di un nuovo trattato basato su una perfetta egualianza di diritti.

ALLA SESSIONE DEL CONSIGLIO POPOLARE CENTRALE

Il ministro Po I-po presenta a Pechino un vasto bilancio di edificazione pacifica

«Nonostante la lotta contro l'aggressione degli Stati Uniti la Cina si rafforza ogni giorno di più» — Si apre una nuova fase dell'economia nazionale

PECHINO, 18 — Il rapporto sul bilancio di Stato della Repubblica popolare cinese per il 1952 è stato svolto dal Ministro delle Finanze Po I-po alla 23. sessione del Consiglio governativo popolare centrale.

Si è detto che le entrate e le uscite del bilancio previste per il 1953 ascendono entrambe a 233.499.100 milioni di yuan.

Il 50,24% delle uscite sono destinate allo sviluppo economico e culturale della nazione.

In confronto al 1952, le spese per la costruzione economica nazionale aumenteranno del 41,68% (gli investimenti di capitali dell'industria pesante e meccanica del 47,31%, e nell'industria del carburante del 64,56%). Gli stanziamenti per le ricerche geologiche sono stati aumentati del 40,6% e quelli per l'agricoltura del 61,44% e per le foreste del 123,85%.

Le spese per la difesa dello

Stato ascendono al 22,38% di tutte le uscite, le spese amministrative al 10,15% e per le altre voci 1,86%. Il fondo di riserva ammonta al 6,63% del bilancio.

Po I-po ha rilevato che le sudette cifre dimostrano chiaramente che:

1) Nonostante la continua lotta contro l'aggressione americana, le entrate sono cresciute.

2) Il bilancio di Stato della Repubblica popolare cinese è già in corrente produzione e costruzione.

3) La Repubblica popolare cinese è entrata in una nuova fase di sviluppo, fase di nostra costruzione, non di pianificazione, soprattutto di edificazione industriale con la precedenza allo sviluppo dell'industria pesante.

Nel 1953 continuerà la costruzione di 14 miniere di carboni nella Cina nord-orientale.

La produzione di elettricità

aumenterà del 27,5% di petrolio del 42%. L'industria dei materiali da costruzione comprenderà grandi progressi: la produzione di cemento aumenterà del 17% e di legname del 33%.

Anche l'industria leggera si svilupperà: la produzione di filati di cotone aumenterà del 9,9% di tessuti di cotone del 16%, di canapa del 6% e di zucchero del 29%.

Po I-po ha illustrato quindi i successi conseguiti nel campo della cultura e dell'assistenza e nonché dell'agricoltura. Per quanto riguarda quest'ultimo settore, egli ha annunciato che il raccolto dei cereali ascenderà nel corrente anno circa 2 miliardi e 100 milioni di quintali, con un aumento del 5,5% rispetto all'anno scorso. Il raccolto del cotone sarà del 16 per cento superiore, quello del tabacco del 47 per cento e quello del the del 16 per cento.

Dopo aver rilevato nel suo rapporto che la maggior parte delle spese è destinata allo sviluppo dell'economia nazionale ed al miglioramento del livello materiale e culturale del popolo, Po I-po ha osservato: «La strada quale che sia è stata la strada dell'Unione Sovietica. Quel che oggi conseguito l'Unione Sovietica noi lo conseguiremo domani».

Una donna muore con le vesti in fiamme

FOGGIA, 18 — A via Giovanna e Maria Mera a Foggia è accaduta con le vesti in fiamme, eseguendo fino a un bruciato scatole in un braciere portato a casa: si è addormentata. Venne risvegliata dall'intero familiare e ha chiesto all'affidataria di casa accesi a fuoco: «Mi darai a mia madre, a mia madre, a mia madre...».

Il compagno CAPALOZZA ha spesso dubbi sull'opportunità

d'estendere il riconoscimento

della bontà di parte di genitori adottivi non accettando di rinunciare all'affidamento in favore di questa.

Possiamo dire che, da parte italiana, l'intento del collegio è di ottenere da Eden qualche chiarimento su come e a cosa la posizione britannica nei confronti della CED così come è stata espressa dal governo inglese prima a Foster Duples e poi a Maxer.

Brosio aveva ricevuto istruzioni da Palazzo Chigi di far presente a Eden l'interesse del governo di Roma in quanto membro della CED a che l'attuale

stampa l'importanza e la novità di questo avvenimento.

Ora, alle 16 nuova seduta di ordinaria amministrazione e resterà tempo, Correto costituzionale.

Colloquio a Londra tra Brosio e Eden

LONDRA, 18 (F.C.) — L'ambasciatore italiano Brosio ha avuto stasera al Foreign Office un breve colloquio con il ministro delle Finanze.

Il colloquio, avvenuto su richiesta di Brosio, è durato venti minuti. Il portavoce dell'ambasciata d'Italia dicono che nell'incontro si è parlato della recente visita di Dulles nelle capitali dell'Europa occidentale e delle conversazioni anglo-francesi che hanno avuto luogo a Londra la settimana scorsa.

Possiamo dire che, da parte italiana, l'intento del collegio è di ottenere da Eden qualche chiarimento su come e a cosa la posizione britannica nei confronti della CED così come è stata espressa dal governo inglese prima a Foster Duples e poi a Maxer.

Brosio aveva ricevuto istruzioni da Palazzo Chigi di far presente a Eden l'interesse del governo di Roma in quanto

membro della CED a che l'attuale

stampa l'importanza e la novità di questo avvenimento.

Ora, alle 16 nuova seduta di ordinaria amministrazione e resterà tempo, Correto costituzionale.

Colloquio a Londra tra Brosio e Eden

LONDRA, 18 (F.C.) — L'ambasciatore italiano Brosio ha avuto stasera al Foreign Office un breve colloquio con il ministro delle Finanze.

Il colloquio, avvenuto su richiesta di Brosio, è durato venti minuti. Il portavoce dell'ambasciata d'Italia dicono che nell'incontro si è parlato della recente visita di Dulles nelle capitali dell'Europa occidentale e delle conversazioni anglo-francesi che hanno avuto luogo a Londra la settimana scorsa.

Possiamo dire che, da parte italiana, l'intento del collegio è di ottenere da Eden qualche chiarimento su come e a cosa la posizione britannica nei confronti della CED così come è stata espressa dal governo inglese prima a Foster Duples e poi a Maxer.

Brosio aveva ricevuto istruzioni da Palazzo Chigi di far presente a Eden l'interesse del governo di Roma in quanto

membro della CED a che l'attuale

stampa l'importanza e la novità di questo avvenimento.

Ora, alle 16 nuova seduta di ordinaria amministrazione e resterà tempo, Correto costituzionale.

Colloquio a Londra tra Brosio e Eden

LONDRA, 18 (F.C.) — L'ambasciatore italiano Brosio ha avuto stasera al Foreign Office un breve colloquio con il ministro delle Finanze.

Il colloquio, avvenuto su richiesta di Brosio, è durato venti minuti. Il portavoce dell'ambasciata d'Italia dicono che nell'incontro si è parlato della recente visita di Dulles nelle capitali dell'Europa occidentale e delle conversazioni anglo-francesi che hanno avuto luogo a Londra la settimana scorsa.

Possiamo dire che, da parte italiana, l'intento del collegio è di ottenere da Eden qualche chiarimento su come e a cosa la posizione britannica nei confronti della CED così come è stata espressa dal governo inglese prima a Foster Duples e poi a Maxer.

Brosio aveva ricevuto istruzioni da Palazzo Chigi di far presente a Eden l'interesse del governo di Roma in quanto

membro della CED a che l'attuale

stampa l'importanza e la novità di questo avvenimento.

Ora, alle 16 nuova seduta di ordinaria amministrazione e resterà tempo, Correto costituzionale.

Colloquio a Londra tra Brosio e Eden

LONDRA, 18 (F.C.) — L'ambasciatore italiano Brosio ha avuto stasera al Foreign Office un breve colloquio con il ministro delle Finanze.

Il colloquio, avvenuto su richiesta di Brosio, è durato venti minuti. Il portavoce dell'ambasciata d'Italia dicono che nell'incontro si è parlato della recente visita di Dulles nelle capitali dell'Europa occidentale e delle conversazioni anglo-francesi che hanno avuto luogo a Londra la settimana scorsa.

Possiamo dire che, da parte italiana, l'intento del collegio è di ottenere da Eden qualche chiarimento su come e a cosa la posizione britannica nei confronti della CED così come è stata espressa dal governo inglese prima a Foster Duples e poi a Maxer.

Brosio aveva ricevuto istruzioni da Palazzo Chigi di far presente a Eden l'interesse del governo di Roma in quanto

membro della CED a che l'attuale

stampa l'importanza e la novità di questo avvenimento.

Ora, alle 16 nuova seduta di ordinaria amministrazione e resterà tempo, Correto costituzionale.

Colloquio a Londra tra Brosio e Eden

LONDRA, 18 (F.C.) — L'ambasciatore italiano Brosio ha avuto stasera al Foreign Office un breve colloquio con il ministro delle Finanze.

Il colloquio, avvenuto su richiesta di Brosio, è durato venti minuti. Il portavoce dell'ambasciata d'Italia dicono che nell'incontro si è parlato della recente visita di Dulles nelle capitali dell'Europa occidentale e delle conversazioni anglo-francesi che hanno avuto luogo a Londra la settimana scorsa.

Possiamo dire

